Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 17.4 - max. 24.4

I GIOVANI disoccupati

Un appello rivolto dalla FGCI di Roma a tutte le organizzazioni giovanili perchè si incontrino e si uniscano in una unitaria azione in favore della gioventù disoccupata, ripone in tutta la sua gravità questo determinante fenomeno di circa 100.000 giovani e ragazze romani disoccupati. Per molti anni i ragazzi e le ragazze disoccupati hanno atteso che l'istituto dell'apprendistato fosse regolamentato da una apposita legge e si aprissero, così, le porte delle aziende e si realizzasse finalmente una prospettiva di lavoro e di indipendenza economica.

L'attesa è stata vana. I ragazzi e le ragazze sono divenuti giovani senza mestiere, senza lavoro; non hanno prospettiva di sorta dinanzi a loro. Il numero di coloro che sono in cerca di prima occupazione è aumentato ottusi nello stesso rapporto dell'aumento delle classi giovani.

Ma questa situazione i giovani non la sopportano più. Lo hanno dimostrato il 7 giugno quando, con il voto, hanno dato la loro fiducia ai partiti dei lavoratori, hanno ascoltato il suggerimento delle organizzazioni dei lavoratori.

I giovani vogliono costruirsi una vita diversa dalla attuale, vogliono conquistarsi un avvenire di lavoro sereno; vogliono imporre il loro diritto alla cultura, allo svago, allo sport; vogliono liquidare l'incubo della miseria e dell'ignoranza. Non credono più alle parole ed alle promesse; vogliono i fatti. Le aspirazioni espresse con il voto del 7 giugno debbono perciò essere realizzate. E' per questo che i giovani esigono che siano accolte le loro richieste e sono decisi a lottare perchè le loro speranze non vadano ancora una volta deluse.

Cosa vogliono, infine, i giovani? Il lavoro. Vogliono essere utili alla società, non sentirsi di peso alle famiglie; e, attraverso la loro attiva partecipazione allo sviluppo della economia, vogliono che sia rispettata la loro personalità e dignità.

Il lavoro vi può essere. In tutti i cantieri, officine, aziende, uffici il crescente sfruttamento dei lavoratori diminuisce la possibilità di occupazione. Si dia una retribuzione adeguata ai lavoratori, si faccia rispettare l'orario di 8 ore ed allora una prima fonte di occupazione si realizzerà per i giovani.

Si sviluppino i lavori pubblici, si costruiscano case per i baraccati, i senza tetto; si adeguino i servizi pubblici alle esigenze di una capitale moderna ed un'altra sorgente di lavoro si avrà per la gioventù. Si diano a Roma ed ai comuni della provincia i servizi sociali essenziali; si trasformi, con la riforma dei contratti agrari e la riforma fondiaria, il carattere di arretratezza delle campagne e nuove possibilità di occupazione si apriranno per operai, contadini, studenti.

Si obblighino le aziende, uffici, cantieri, con oltre 500 dipendenti ad assorbire il 5 per cento di giovani apprendisti, e si limiterà la disoccupazione.

E, intanto, si prendano misure di emergenza! Si aprano più cantieri scuola, di lavoro, di rimboschimento, corsi professionali e di riqualificazione — nei quali però si diano retribuzioni che non siano elemosine e si insegni realmente un mestiere, senza speculare sulla fame dei disoccupati. Si estenda a tutti i giovani in cerca di prima occupazione il sussidio straordinario, l'assistenza medica e farmaceutica. I giovani vogliono vivere: non vogliono crescere come dei miserabili, finire in galera o nei tubercolosari!

I lavoratori, che conoscono il dramma del giovane disoccupato, sono uniti ai giovani, e li sosterranno nella lotta perchè siano accolte le rivendicazioni avanzate. Sta però innanzitutto ai giovani organizzarsi nella lotta, se vogliono uscire dalla situazione attuale di miseria e di media e conquistarsi l'attiva solidarietà degli onesti.

MARIO MAMMUCCARI

LA LOTTA DEI LAVORATORI PER LA CONTINGENZA

L'erogazione del gas sospesa per tutta la giornata di oggi

Il comunicato unitario dei sindacati provinciali della CGIL e della CISL
Lo sciopero deliberato in seguito all'intransigenza della Romana-gas

I sindacati provinciali dei lavoratori gasisti della CISL e della CGIL comunicano

« I lavoratori romani del gas hanno da lungo tempo avanzato la richiesta di miglioramenti economici alla Romana Gas.

I gasisti romani, allo scopo di non arrecar disagi alla popolazione, hanno sinora contenuto la loro azione, attuando sospensioni di lavoro solo nei servizi interni, richiedendo, al tempo stesso, l'intervento delle autorità cittadine per una equa soluzione della vertenza.

Di fronte, però, all'ostinata intransigenza della Direzione della Romana Gas, che ha respinto anche le ultime proposte conciliative avanzate dai lavoratori, i sindacati provinciali aderenti alla CISL e alla CGIL, hanno deliberato di attuare uno sciopero di 24 ore per oggi per tutti i servizi interni ed esterni e con la totale sospensione della erogazione del gas.

Qualora la Direzione della Romana Gas convocasse i rappresentanti dei lavoratori allo scopo di intavolare proficue trattative, i due sindacati provinciali sono pronti a revocare la disposizione dello sciopero.

Si avverte la cittadinanza ad non usare il gas durante la sospensione perchè la bassa pressione nelle condutture potrebbe esser causa di incidenti ».

Ancora una volta così i romani dovranno sopportare oggi il grave disagio della mancanza del gas per l'inconcepibile intransigenza della Romana Gas che ha respinto fino ad ora tutte le proposte avanzate dai gasisti per ottenere un acconto di ventimila lire sulla perequazione salariale.

Come i nostri lettori ricorderanno il 27 agosto, nel corso di una assemblea generale, i lavoratori del gas decisero di entrare in agitazione a fianco degli altri lavoratori dell'industria, rilevando la giustezza delle rivendicazioni di un aumento della contigenza di 258 lire al giorno, avanzata dalla Camera del Lavoro.

Il 28 una delegazione di lavoratori presentò la richiesta di un acconto di ventimila lire alla Direzione e il 6 settembre scorso i sindacati della CGIL e della CISL inviarono alla Romana Gas una lettera, facendo presente il vivo fermento esistente nella categoria per la mancata risposta alle richieste avanzate. Nella lettera si sollecitava, inoltre, la concessione dell'acconto e si fissava nel giorno dieci settembre la data per la risposta della Società, in caso contrario — diceva la lettera — la categoria sarebbe scesa in agitazione.

Nessuna risposta però pervenne, in quella data, da parte della Romana Gas, ed i lavoratori, il giorno 11, effettuarono una prima manifestazione di protesta sospendendo il lavoro per un'ora e mezza, senza però limitare l'erogazione del gas.

L'azione proseguì nei giorni successivi con sospensioni di lavoro al servizio reclami e al servizio morosi. Il giorno 12 le due organizzazioni sindacali emanarono un comunicato comune nel quale si sottolineava l'atteggiamento intransigente assunto dalla Romana Gas che, fino a quel giorno, si era rifiutata sempre di dare una risposta alle rivendicazioni della categoria.

Il 15 settembre, i gasisti — nel tentativo di comporre pacificamente la vertenza — inviarono delegazioni al Comune, alla Prefettura, al Ministero del Lavoro.

Il 13, infine, visti falliti tutti i tentativi per risolvere la vertenza, i sindacati hanno proclamato lo sciopero generale di ventiquattr'ore per oggi. Sabato, inoltre, i lavoratori hanno effettuato una nuova manifestazione riducendo la pressione del gas per quattro ore e sospendendo il lavoro nei reparti ferrovia, carro-ponte e pesa.

Si è giunti, così, allo sciopero di oggi: sciopero provocato, come dicevamo, dall'atteggiamento di intransigenza della Società, che ancora una volta si è dimostrata insensibile nei confronti di una richiesta più che giusta la quale tende, come tutte le lotte che i lavoratori stanno sostenendo in questo periodo, a migliorare le condizioni di vita della cittadinanza ed a portare un beneficio economico generale alle famiglie romane.

Successo dei comizi e delle feste dell'Unità

Un grande comizio del compagno Natoli al Prenestino

Cinquantadue comizi, feste e manifestazioni hanno avuto luogo in città e in provincia nella giornata di domenica nel quadro del Mese della stampa comunista. Gli oratori si sono rivolti alla popolazione smascherando la politica reazionaria del governo Pella e indicando nelle proposte dei comunisti la via d'uscita dalla situazione difficile nella quale si trova il Paese.

Un grande comizio, al quale è intervenuta una folla numerosissima, è stato tenuto dal compagno Natoli al Piazzale Prenestino; il compagno Claudio Cianca aveva parlato sabato a Testaccio. Il compagno Turchi ha parlato al campo sportivo di Maccarese, Amedeo Rubeo alla Garbatella e Maria Michettia Monte Sacro.

Culla in casa Pirandello

Ieri pomeriggio la casa del compagno Andrea Pirandello, vice-redattore capo del nostro giornale e della compagna Luciana Ferri è stata allietata dalla nascita di un bel pupo. Il secondo della serie, cui è stato imposto il nome di Massimo. A piccolo Massimo a Luciana e ad Andrea Pirandello giungano i nostri più affettuosi e fraterni auguri.

LA MANIFESTAZIONE PER IL XX SETTEMBRE

Terracini celebra a Porta Pia l'anniversario della storica Breccia

Compimento dell'epopea risorgimentale — Le adesioni della Segreteria del Presidente della Repubblica e di Ferruccio Parri

Sabato sera a Porta Pia, nonostante il maltempo, una folla di romani ha partecipato alla celebrazione dello storico evento del 20 settembre 1870. Il senatore Umberto Terracini, dopo aver comunicato le numerosissime adesioni pervenute alla manifestazione — prime tra tutte quelle della Segreteria del Presidente della Repubblica e dell'ex Presidente del Consiglio Ferruccio Parri — ha esordito col ricordare che questa festività nazionale, cancellata dal governo, resta pur sempre nella coscienza e nel cuore degli italiani come la festa più espressiva e gloriosa della loro esistenza nazionale libera e unitaria. Il 20 settembre, infatti, non resta una data meno abile nella storia della civiltà solo perchè segnò il definitivo crollo del dominio temporale della Chiesa, di cui il popolo italiano ne vanta giustamente merito davanti al mondo, ma anche perchè segnò il compimento di quell'epopea risorgimentale che diede all'Italia per la prima volta, nella sua storia millenaria, dignità e certezza di Nazione.

Noi possiamo dimenticare anche tutto ciò che i Pontefici fecero o tentarono per impedire che il voto degli italiani fosse esaudito, come essi manovrarono o mossero la possente macchina dell'organizzazione chiesastica fuori del loro Stato per suscitare a ribellione le masse più arretrate contro l'avanguardia illuminata del nostro popolo intenta all'impresa rivendicatrice? Noi possiamo dimenticare anche gli appelli che i pontefici rivolsero allo stamento per difendere il loro bene terreno contro l'anelito di riscatto degli italiani, ma non possiamo dimenticare e non vogliamo perdonare a coloro che oggi — rinnegando il glorioso passato che trova nella breccia di Porta Pia il proprio simbolo insopprimibile pretenderebbero, con pretesti bugiardi e tazziosi di cancellare dalla nostra storia una delle sue pagine più fulgide. Eppure, attraverso quella breccia passò allora un grande soffio di rigenerazione anche per la Chiesa stessa, anche se di ciò non vogliono convincersene coloro che hanno cura più di cose temporali che spirituali.

Il compagno Terracini ha così proseguito: la realtà storica del 20 settembre, la travagliata opera dei nostri padri per dirimere l'imbrogliato viluppo della questione romana, le insurrezioni popolari dei 1815, 1820-21, 1830, 1848, 1859, la Repubblica romana, Aspromonte, Mentana, Porta Pia hanno espresso in ultima istanza una esigenza di fondo di ogni progresso umano: la separazione del potere civile da quello religioso allo scopo del più rigoglioso espandersi della vita associata dei popoli nei suoi obiettivi materiali e nel suo perfezionamento morale e spirituale. La storia di tutti i popoli dimostra che ovunque il potere politico e il potere religioso furono riuniti in una sola mano, la civiltà quasi sempre cessò di progredire, anzi sempre indietreggiò e — come disse Camillo Benso di Cavour — il più schifoso dispotismo si stabilì.

Così la Chiesa coprì il fascismo e il fascismo concesse alla Chiesa favori; così la Chiesa sostenne, sotto specie democristiana, il ritorno reazionario dopo la liberazione e il regime d. c. ha riconsegnato alla Chiesa via via sempre nuove posizioni di controllo e di influenza della nostra giovane Repubblica la quale aveva invece voluto nascere sotto l'insegna della sovranità e dell'indipendenza reciproca del potere politico e di quello religioso.

A causa di ciò, noi siamo oggi costretti a celebrare per la 83ª volta la data del 20 settembre in una Roma ancora mutilata, nel cui cielo si leva nuovamente una bandiera diversa da quella del nostro Paese, una bandiera straniera che non protegge il tabernacolo e l'altare, i quali sono protetti, dalla coscienza e dalla fede dei credenti, ma che esprime un'aspirazione che la secolare storia italiana ripudia.

Il 20 settembre — ha concluso Terracini — non è caro a coloro che ne odiano i frutti fecondi di progresso ideale, di maturazione politica, di elevazione morale, spirituale e materiale del popolo italiano; non è caro a coloro che denigrano la Repubblica e che sono pronti a distruggere le libertà costituzionali pur di salvare il dominio della Chiesa. Ma il 20 settembre è caro a noi, a tutti coloro che portano rispetto alle origini ideali della nostra Patria unita e che combattono per difenderle e trasmetterle nell'avvenire.

Sono giunti a Roma due matematici russi

Sono giunti ieri mattina a Roma due matematici russi, il prof Alexandrov della Accademia delle Scienze dell'URSS ed il fisico matematico prof. Finke, per partecipare, su invito dell'Unione matematica italiana, ad una serie di manifestazioni culturali nel quadro della amicizia italo-sovietica. I due illustri ospiti terranno una serie di conferenze scientifiche nelle principali città italiane tra le quali Venezia e Padova.

A TORRE BRUNA A TRENTASEI CHILOMETRI DALLA CITTA'

Agghiacciante fine di cinque operai schiacciati da una frana in una cava

Un solo sopravvissuto ricoverato all'ospedale di San Giovanni — Anche il gestore della cava tra le vittime — Le cause della sciagura — Mancavano le « armature »

Cinque operai sono rimasti uccisi e un altro gravemente ferito in seguito a una sciagura sul lavoro accaduta sabato mattina in una cava di tufo a 36 chilometri dalla città e a otto chilometri da Aprilia, in una località chiamata Torre Bruna. Le prime indagini della polizia e le testimonianze dei vigili del fuoco, accorsi sul posto poco dopo l'incidente, hanno permesso di ricostruire i fatti così come sono avvenuti.

I sei operai, tra cui Alceste Mercatelli di 43 anni, che gestiva i lavori, erano scesi nella cava ed avevano iniziato il lavoro. Essi erano intenti a preparare i buchi per le mine, quando, ad un tratto, l'intera parete della cava è crollata, schiantò travolgendo gli operai. Il boato provocato dal crollo ha fatto accorrere dei contadini i quali hanno provveduto ad avvertire i vigili del fuoco di Latina i quali, poco dopo, hanno incominciato febbrilmente a scavare nella speranza di strappare alla morte qualcuno dei sepolti.

I loro sforzi sono stati coronati dal successo. In poco tempo è stato possibile estrarre un giovane che ancora respirava. Si tratta dell'operaio Domenico Vaccari di 28 anni, abitante a Maenza, in provincia di Latina, in via Mazzini, 24. Il poveretto è stato trasportato in città, all'ospedale di San Giovanni, e ricoverato in osservazione.

Degli altri operai, però, nessuna traccia. Solo dopo molte ore di estenuante lavoro, i vigili del fuoco sono riusciti a portare alla luce un altro corpo, quello del gestore della cava, Alceste Mercatelli, orribilmente sfigurato. Più tardi, dal cumulo del materiale franato è stato possibile estrarre altri due cadaveri. Il lavoro è continuato fino a tarda sera e è stato interrotto soltanto quando un'altra frana caduta a pochi metri dal luogo dove i bravi vigili erano intenti a scavare non ha consigliato di sospendere le operazioni.

Le condizioni dell'unico sopravvissuto non erano tali da permettere un interrogatorio, per cui non si sapeva ancora il numero esatto delle vittime. Lo scavo del materiale franato è continuato nella giornata di ieri ed ha portato al rinvenimento di altre due salme.

In serata è stato possibile procedere alla identificazione dei morti. I loro nomi sono: Alceste Mercatelli, Aldo Poldoro di 25 anni, Pietro Mancini di 28 anni, Giulio e Michele Vaccari rispettivamente di 34 e di 37 anni, fratelli del ferito.

Sul luogo del sinistro si sono recati ieri dirigenti sindacali della provincia di Latina, il prefetto e il questore.

Già le prime indagini hanno permesso di stabilire in maniera precisa che la sciagura non è dovuta al caso. Nella cava mancavano le « armature » necessarie per salvaguardare l'incolumità degli operai. Il tufo è una roccia particolarmente friabile e le piogge degli ultimi giorni debbono aver provocato infiltrazioni tali da provocare il crollo non appena gli operai hanno tentato di fare i buchi per le mine.

Purtroppo Alceste Mercatelli, che avrebbe potuto fornire particolari e spiegazioni sul modo come veniva eseguito il lavoro nella sua qualità di gestore, è perito insieme con gli altri operai. Ma chi aveva la responsabilità per la costituzione della cava? Chi aveva autorizzato l'abolizione delle armature? Sono domande che esigono una risposta.

Un bambino di due anni addentato da un rettile

Dorino Pellegrini di due anni, abitante in via del Casale Quintiani 71 è stato ricoverato in osservazione al Policlinico. Il bambino, mentre giocava davanti alla sua abitazione era stato morso all'avambraccio sinistro da un rettile.

Ha simulato la rapina l'autista di Ostiense

Carlo Rossi, l'autista denunciato venne che venerdì denunciò di essere stato ferito e rapinato di ventimila lire nel quartiere Ostiense, è stato tratto in arresto per simulazione di reato. Le indagini dei carabinieri hanno permesso di stabilire che il Rossi aveva smarrito la somma.

PIENO SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Il potenziamento della Stefer sollecitato al convegno di Fiuggi

La fugace apparizione di Rebecchini — Approvata una mozione conclusiva

L'attuale situazione delle comunicazioni fra Roma e Fiuggi, in rapporto alle esigenze economiche sociali e turistiche della zona Prenestina e della Ciociaria con le esigenze di collegamento con la capitale, è stato il tema centrale del Convegno che si è tenuto ieri a Fiuggi, sotto l'auspicio del Consiglio provinciale di Roma. Il Convegno si è aperto con il saluto che il presidente della Giunta provinciale di Roma Sotgiu ha rivolto ai convenuti.

Naturalmente tema della discussione è stato il problema dell'ammodernamento della Stefer e le positive conseguenze che esso avrà per lo sviluppo delle zone che la linea attraversa e per un più rapido collegamento tra Fiuggi e Frosinone.

Il Convegno è stato unanime nel respingere ogni proposta di smobilitazione, ventilata in questi ultimi tempi, del tratto Genazzano-Fiuggi, proposta cui sembra essere giunta la commissione costituita per l'elaborazione di proposte atte a migliorare il traffico fra Roma e Fiuggi. Unanimi sono state anche le voci che hanno sollecitato allo Stato e a tutte le autorità competenti quei provvedimenti necessari per lo sviluppo e per il miglioramento delle comunicazioni mediante il potenziamento della STEFER e il ripristino del tratto ferroviario Alatri-Frosinone soppresso nel 35.

Una importantissima proposta suscettibile di avere grandi sviluppi fatta dal segretario della Camera del lavoro di Roma Morgresi, relativa alla costituzione di un Consorzio fra le provincie e i comuni interessati per la gestione della ferrovia secondaria Roma-Fiuggi è stata accolta dai partecipanti al Convegno molto favorevolmente.

Al Convegno hanno partecipato un rappresentante del governo nella persona del vice prefetto di Roma Don Lizzadri che ha portato il saluto e l'adesione incondizionata della CGIL, gli on.li Rubeo Silvestri Compagnoni, venticinque consiglieri provinciali di Roma, dieci consiglieri provinciali di Frosinone, i rappresentanti dei comuni interessati attraversati dalla ferrovia, le Camere di commercio di Roma e di Frosinone, il presidente dell'Associazione ai ferrovieri di Fiuggi.

Nella tarda serata quando i lavori del convegno volgevano ormai al termine è giunto il Sindaco di Roma ingegnere Rebecchini che all'apertura dei lavori si era fatto rappresentare dal consigliere Ettorre.

Al termine della discussione è stata approvata una mozione che riassume i temi trattati nel corso del dibattito e raccoglie le proposte avanzate nel corso dei lavori.

Il Comune risponde

In relazione ai rilievi formulati l'11 settembre a proposito dei trasporti pubblici di Ostia, esercitati da una ditta privata, il Comune ha così risposto: « La ATAC delibero fin dal 1951 la riassunzione dei servizi automobilistici di Ostia Lido ed il provvedimento fu approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 26 febbraio 1951. In seguito a ciò l'Azienda ha ripetutamente interessato il Ministero dei Trasporti affinchè la concessione provvisoria rilasciata alla ditta Marzano fosse revocata ed i servizi stessi venissero di nuovo affidati alla gestione aziendale ».

Muore avvelenato dalle salsicce guaste

Un certo Achille De Nicola, non meglio identificato, è morto l'altro ieri pomeriggio in seguito all'ingestione di salcicce evidentemente guaste. Il poveretto aveva consumato le salcicce che aveva portato con se, in una pizzeria di via Carlo Felice. Poco più tardi veniva colto da atroci dolori. Trasportato al Policlinico vi decedeva dopo qualche ora.

IN VIA DEL TEMPIO A PALESTRINA

Un bimbo di cinque anni dilaniato da un ordigno

Un altro ragazzo ridotto in fin di vita

Un ordigno esplosivo abbandonato nelle nostre campagne questo triste retaggio della guerra hanno mietuto ieri nuove vittime. Un fanciullo di cinque anni è morto a Palestrina e un ragazzo di 14 anni versa in fin di vita in una corsia dell'Ospedale di San Giovanni.

La sciagura è accaduta ieri mattina alle 8,30 in un cortile di via del Tempio 36 nel centro comune di Palestrina. Giovanni Tomassi di cinque anni abitante in via del Tempio 162 e i fratelli Mario Duca [illegible] nel cortile sempre di via del Tempio 36 quando ad un tratto [illegible] ordigno esplosivo. Forse hanno tentato di [illegible] forse lo hanno percosso con un sasso. Il fatto è che ad un tratto si è udita una violenta detonazione che ha scosso i vetri delle finestre vicine.

Alla gente accorsa sul posto si è presentato uno spettacolo straziante. Giovanni Tomassi e Mario Duca giacevano per terra perdendo abbondantemente sangue da innumerevoli ferite al volto ed agli arti. Tra gli altri si è precipitato sul posto anche il padre del piccolo Tomassi, Agapito il quale insieme con il signor Mario Chiappara è riuscito a trovare una macchina ed a trasportare d'urgenza i due feriti all'Ospedale romano di San Giovanni.

Purtroppo l'ordigno aveva dilaniato il corpo del piccolo Giovanni Tomassi. Il bimbo malgrado le amorevoli cure dei sanitari ha cessato di vivere alle ore 19. Il suo amico, Mario Duca è stato ricoverato in osservazione e la sua vita è appesa ad un filo.

Un altro grave incidente è accaduto al km. 5 della via Braccianese. Un ragazzo di nove anni, Mario Cuppa faceva esplodere un ordigno esplosivo trovato nelle vicinanze riportando la lacerazione traumatica di alcune dita della mano sinistra.

Immutato l'orario commerciale dei negozi

La Prefettura di Roma, con un comunicato emanato ieri, ha reso noto che è stata disposta la proroga della sospensiva concernente l'orario domenicale e festivo dei negozi di generi alimentari.

Il provvedimento è stato preso in attesa che l'Amministrazione comunale porti a termine lo studio delle definitive proposte per una organica e completa disciplina del riposo festivo nel settore alimentare.

UN BIMBO DI 8 ANNI A S. PASSERA

Scivola in acqua e annega giocando in riva al Tevere

Un bambino di 8 anni è annegato sabato mattina, alle 10,30 nelle acque del Tevere. Il piccolo, Franco Jaccangeli abitante in via della Magliana n. 71 mentre giocava in riva al Tevere nei pressi di Santa Passera ad un tratto veniva scorto da alcune persone scivolare e cadere in acqua.

L'intervento di alcuni barcaioli, i quali portatisi sul luogo con una battana, hanno tentato di salvare il bambino è rimasto senza esito. Il corpo dell'infelice, trascinato dai gorghi è scomparso rapidamente alla vista dei presenti.

Conferito in Campidoglio il premio « Luca Seri »

Ieri mattina, 20 settembre, il sindaco prof. Rebecchini, accompagnato da componenti della Giunta e del Consiglio Comunale, ha deposto una corona d'alloro con il nastro dei colori di Roma ai piedi del Monumento ai Caduti a Porta Pia.

Alle ore 11 ha avuto luogo in Campidoglio il conferimento del Premio « Luca Seri » premio istituito nel 1956 e dedicato a chi maggiormente si fosse distinto per un atto di valore civile compiuto nella nostra città.

Il Premio, per l'anno 1952, è stato assegnato al giovane quattordicenne Cesare Faccini per l'eroico salvataggio di un suo compagno il 30 luglio dell'altro anno del giovane Carlo Bechini nelle acque di Fogene.

Domani l'assemblea dell'attivo sindacale

In preparazione dello sciopero nazionale unitario che avrà luogo il 24 prossimo venturo per l'intera giornata lavorativa, si riunisce domani alle ore 18,30 nei locali della Camera del Lavoro l'attivo sindacale romano con la partecipazione delle Segreterie di tutti i Sindacati provinciali e della Camera del Lavoro comunale dei membri unitari delle Commissioni Interne, attivisti e collettori di tutte le categorie.

Questa sera all'E.A.'53 proiezione di « Sadko »

Questa sera alle 17 e alle 21 sarà proiettato al cinema dell'E.A. 53 il film sovietico *Sadko* premiato al Festival Cinematografico di Venezia con il Leone di S. Marco d'argento.

Il film che è stato uno delle più applauditi a Venezia sarà proiettato in edizione originale. I prezzi di entrata per il primo e il secondo spettacolo sono rispettivamente di L. 450 e 650.

IERI MATTINA ALLE 8,30 AL LARGO DELLA COSTA DI FREGENE

Un marinaio annega dinanzi a Passoscuro nel naufragio di un peschereccio a vela

Il forte vento che ha imperversato ieri lungo le coste del litorale laziale ha provocato una sciagura a causa della quale un marinaio ha perduto la vita. Il fatto è accaduto al largo di « Passo Scuro » una località posta tra Fregene e la tenuta di Torre in Pietra. Verso le 8,30 del mattino un peschereccio a vela di proprietà del signor Mario Naddi con a bordo sei uomini di equipaggio tentava di raggiungere la riva lottando contro le onde e il vento.

Ad un tratto mentre la barca si trovava a circa 1000 metri dalla riva una raffica di vento più violenta delle altre ha abbattuto la velatura provocando il rovesciamento del fragile scafo. Purtroppo le poche persone che avevano assistito alla sciagura stando a terra non potevano tentare un intervento date le condizioni proibitive del mare. Dovevano quindi limitarsi a seguire i disperati sforzi dell'equipaggio che si era gettato a nuoto nel tratto di raggiungere « Passo Scuro ».

Due marinai sono riusciti a riuscire dopo una furiosa lotta contro le onde a toccare terra. Sfiniti ma salvi. Il sesto Francesco D'Aragelo non ha retto allo sforzo e durante il tragitto è scomparso tra i flutti. Più tardi le onde ne hanno trascinato a riva il cadavere.

Del fatto si interessa la capitaneria del porto di Fiumicino.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, lunedì 21 settembre (264-101) — S. Matteo Apostolo. Il sole sorge alle ore 6,9 e tramonta alle ore 18,22. **1870:** Alle 7 del mattino secondo i patti del giorno precedente le milizie pontificie escono da Roma; alle ore 10,30 il generale Cadorna, alla testa di una divisione, entra applauditissimo in città.

Bollettino meteorologico — Temperatura di ieri: minima 17,4, massima 24,4. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

IL E SCOLTABILE

Teatri: « I piccoli di Pozzetto » all'Italia.

Cinema: « Il brigante di Tacca di Lupo » all'Aurora, « Napoletani a Milano » al Corso, « Tarantella napoletana » al Cristallo, « Sadko » all'Esposizione, « Toto e i re di Roma » al Fontana, « Guardie e ladri » al Trastevere, « Riso amaro » al Trianon.

VARIE

Presso la scuola in via Panisperna 255, sono aperte le iscrizioni all'Istituto tecnico femminile statale a cui sono ammesse le licenziate dalle scuole medie e dalle scuole di avviamento. Le iscrizioni si chiudono il 30 settembre.

LUTTO

— Si è spento ieri l'altro nell'VIII padiglione del Policlinico il signor Valentino Antonini, infermiere del locale Pronto Soccorso. Ai familiari e ai parenti tutti giungano le condoglianze del personale del Policlinico e dell'Unità.

Convocazioni di Partito

Segretari di tutte le Sezioni oggi alle ore 19 a Ponte Milvio.

Organizzativi: oggi alle ore 19 in Fed.

Agit. Prop.: Oggi alle ore 19 alla Sezione Ardeatino.

Amministratori oggi alle ore 18 in Federazione.

Responsabili femminili: Oggi alle 16,30 alla Sezione Testaccio.

Responsabili quadri: Oggi alle ore 19,30 nella sede dei rispettivi settori. Prima della riunione gli attivisti della Commissione passino in Federazione per ritirare urgente materiale.

Autoferrotranviari: Oggi alle ore 18 in Federazione i compagni dei Comitati Direttivi delle cellule delle CC. II. e dei [illegible] Ordine del giorno: « Elezioni delle CC. II.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Domani alle ore 19 segretari delle sezioni in Piazza Rondanini, 29.

Domani alle ore 20 partigiani, patriotti, iscritti ANPI della Garbatella in via Basilicata presso Sezione P.C.I.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segretari delle cellule studentesche alle ore 15,30 in Federazione.

Lunedì alle ore 19 segretari a Piazza Navelli organizzativo a Campitelli e agit.-prop. in Federazione.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20, 20, 23,5 — Ore 7: Buongiorno — Dischi per lo sport — Musiche del mattino — Ore 8: Previsioni del tempo — Musica sinfonica — Ore 11: Musica sinfonica — Ore 11,30: Combattenti a casa — Ore 12: L. Zuccheri e la sua chitarra — Ore 12,15: Orchestra della canzone — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Album musicale — Ore 14,15: Bello e brutto - Punto contro punto — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezioni di spagnolo — Ore 17: Musica da ballo — Ore 17,30: La voce della Radio — Ore 18: Musiche di Giulio Bianchi — Ore 18,30: Università internazionale — Ore 18,45: Orchestra Raphaelino — Ore 19,15: Prospettiva musicale per [illegible] — Ore 19,30: Lampoldi — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Tuttomusica nelle voci nuove — Ore 22,15: Lettere da casa altrui — Ore 22,30: Il cavalier Bon Ton — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 8,30, 15, 18 — Ore 9: Giorno per giorno — Ore 9,30: Nello scrigno e i suoi solisti — Ore 10: Lirica — Ore 13: Vetrina di Pubblicità 1953 — Ore 13,15: Galleria del varietà. Musiche da film — Ore 14,30: Prima visione — Ore 14,45: Mischio e la sua orchestra — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15,15: Così si canta in Europa — Ore 15,45: Orchestra Stappani — Ore 16,15: Trio Carosio — Ore 16,30: Parata d'orchestre — Ore 17,15: Concerto in miniatura — Ore 17,30: Programma per i ragazzi — Ore 18: Ballate con noi — Ore 19: Romanzo sceneggiato — Ore 19,30: Canzoni in voga — Ore 20: Radiosport — Ore 20,30: Taccuino musicale. Musica delle muse — Ore 21: Avventure con Don Chisciotte — Ore 21: Il parlatto — Ore 23,15: Ultime notizie della sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore commerciale — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Consorti a suo modo — Ore 21,40: Sinfonia — Ore 22: Ritratto di Max Beerbohm — Ore 23,35: Maltby e Braxton cesellatori al castello — Dalle ore 23,45 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

RAGIONIERI IN UN ANNO
purchè ultraventiduenni
Prof. De RONZI - Via Cavour 154

Vittorio De Sica in una gustosa scena del film « Villa Borghese » con Giovanna Ralli e Maurizio Arena diretto da Gianni Franciolini. Il film, composto di sette episodi tratti da racconti di Moravia, Patti, Flaiano, Bassani e Amidei, descrive episodi e personaggi di ogni giorno del grande giardino pubblico. Protagonisti degli altri « sketches »: Eduardo De Filippo, Gerard Philippe, Micheline Presle e Anna Maria Ferrero

PELLETTERIE Gallo s.r.l.
Roma
alla Stazione
PIAZZA CINQUECENTO 42 43
(Italia via Manin - via Cavour)
460.504
VALIGIE OMBRELLI
BORSE DA SCUOLA IN VITELLO NATURALE
L. 4.950 L. 2.800 L. 1.950
OMAGGIO DI UNA STILOGRAFICA AD OGNI CLIENTE